

Grande è meglio!

Giunto alla sua terza edizione, il Big game 2024, sanzionata organizzata dal club Defense 360 sul campo di Arcisate, ha registrato numeri paragonabili a gare di livello superiore solo pochi anni orsono. Adeguati al match le caratteristiche degli stage, la gestione gara, lo staff arbitrale e la premiazione

Testo e foto di Loris Messaggi

“Bigger is better”, dicono gli anglo-sassoni. E questa filosofia sembra proprio essere stata sposata appieno dal club Defense 360 nell'organizzazione dei propri eventi e, in particolare, del Big game, gara giunta alla terza edizione e diventata in così breve tempo un classico tra le gare sanzionate, di livello Tier 2 o superiore, nel panorama Idpa del nostro Paese.

Complice la concomitanza di diversi eventi, tra cui anche il fatto di essere la prima gara sanzionata prevista dal calendario 2024 o la dipartita del National svizzero, tenutosi sul medesimo campo nelle ultime edizioni, ma non previsto quest'anno, la gara ha richiamato un nutrito numero di concorrenti italiani e stranieri, nonostante un costo di iscrizione non esattamente “popolare”, caratteristica purtroppo ormai comune agli eventi Idpa di livello, ma che non scoraggia la partecipazione a dispetto dei ripetuti mugugni circolanti tra i tiratori.

Diamo ora i numeri, in senso buono, andando a citare i più significativi tra quelli registrati dalla gara: 250 concorrenti (43 tiratori europei in rappresentanza di 9 Paesi, Austria, Croazia, Estonia, Lituania, Polonia, Slovenia, Svizzera, Turchia e Ungheria) si sono dati battaglia per la vittoria finale nelle diverse divisioni e categorie, affrontando un match previsto su 14 stage, con 106 bersagli complessivi tra cartacei e metallici inframmezzati da una trentina di penalty, per un totale di 200 colpi minimi più controllo crono. Il tutto gestito con grande professionalità e abnegazione da un rodato ed esperto staff composto da 32 tra so, cso e match director, un gruppo coeso e affidabile che ha saputo sopperire anche a qualche difficoltà, gestendo, per esempio, nel migliore dei modi alcuni rallentamenti nel timing di rotazione delle squadre, derivante dall'aver previsto tre stage “doppi”, cioè due stage allestiti su di un'unica bay, con un lavoro di squadra che ha permesso così di terminare le prove di tiro in orari più che consoni e questo su entrambe le giornate della competizione.

Da segnalare, purtroppo, accanto a un numero piuttosto elevato di squalifiche, 19 unito ai 10 tiratori mandati in dnf (do not finish) dopo il controllo riservato ad armi, equipaggiamento e munizionamento, anche qualche problematica sorta a causa di alcune penalità e squalifiche comminate nel corso della competizione e confermate in un caso anche dopo l'inusuale presentazione del previsto appello scritto, con code polemiche che, ormai triste consuetudine, sono proseguite nei giorni successivi sui social, senza in ogni caso inficiare il generale consenso riscosso dalla gara e dagli stage proposti.

Esercizi dinamici e difensivi

Venendo a quest'ultimo aspetto, la gara offriva diversi spunti di interesse tra la varietà delle situazioni proposte, pur rinun-



Davide Cerrato, secondo assoluto e primo Master della Cdp.

ciando all'abbondanza di macchinari, congegni e attivatori vari impiegati in altre occasioni, meccanismi di fatto ridotti a “solo” tre bobber/swinger e un runner, presentando una serie di 14 esercizi ben concepiti e correttamente bilanciati tra l'aspetto “dinamico” e quello “difensivo”, talvolta apparentemente semplici da eseguire correttamente, ma che soprattutto, e direi finalmente, stage che permettevano un ampio margine interpretativo, consentendo al tiratore di optare per la strategia ritenuta da lui più favorevole.

Adeguata la componente “scenica” posta a contorno degli stage: nulla di teatrale, ma automobili, scooter, sbarre abbattibili unitamente all'onnipresente ponte oscillante hanno fatto la loro parte, seguendo un trend “minimalista” per quanto riguarda questo aspetto che appare prendere sempre più piede tra gli organizzatori di gare e parimenti adeguata anche la premiazione con il main sponsor, Brownell's Italia, che ha messo a disposizione oltre a buoni acquisto, anche prodotti e gadget per l'estrazione finale al fianco dei bellissimi trofei realizzati appositamente per l'occasione.

I numeri della gara

Passiamo ai numeri relativi ai partecipanti dove appare interessante, oltre al sopra citato riscontro in termini di partecipazione, la suddivisione dei tiratori tra le varie divisioni, in particolare raffrontando i dati con quelli dell'edizione precedente. Oltre a una netta crescita dei concorrenti, passati dai 181 del 2023 ai 250 di quest'anno, con un incremento che sfiora il 40%, alcune tra le divisioni più recenti tra quelle ammesse in Idpa hanno confermato il loro trend ascendente, in alcuni casi anche con numeri consistenti come nel caso della Carry optic che,

CLASSIFICHE

Ssp	
1. Siciliano Natale	247.83
2. Silvestri Diego	257.00
3. Pettinari Silvano	272.50
4. Kuld Mihkel	383.72
5. Anselmi Francesco	289.37
6. Perino Alessandro	289.66
7. Bizzotto Andrea	291.10
8. Sirvinskas Aurimas (Lit)	294.32
9. Dalla Vedova Fabio	296.73
10. Roethenmund Mathias (Svi)	296.73

Esp	
1. Kristóf Molnár (Ung)	235.00
2. Lucioni Andrea	273.25
3. Pap Jozef (Ung)	277.47
4. Marzolla Paolo	277.95
5. Bertin Matteo	280.64
6. Maljković Dominik (Slo)	287.75
7. Facconi Graziano	290.19
8. Tambussi Marco	291.05
9. Caligiore Marco	292.57
10. Pizzini Morgan	297.17

Co	
1. Cremascoli Giordano	225.83
2. Romano Antonio	244.15
3. Fluck Claude (Svi)	252.13
4. Spataro Andrea	252.20

5. Piccinno Michele	252.23
6. Castelletti Paolo	255.52
7. Tronconi Giuseppe	265.50
8. Oviac Branko (Slo)	265.86
9. Kwiatkowski Jakub (Pol)	269.36
10. Albertengo Matteo	274.53

Ccp	
1. Bardella Alberto	258.23
2. Leone Fabio	281.67
3. Fucis Giovanni	286.50
4. Messaggi Loris	292.70
5. Slapšak Julij (Slo)	302.82
6. Wiercinski Mateusz (Pol)	303.36
7. Buch Matthias (Svi)	483.18
8. Antal Barnabas (Ung)	325.78
9. Spolverato Gabriele	334.03
10. Heinz Michael (Svi)	342.53

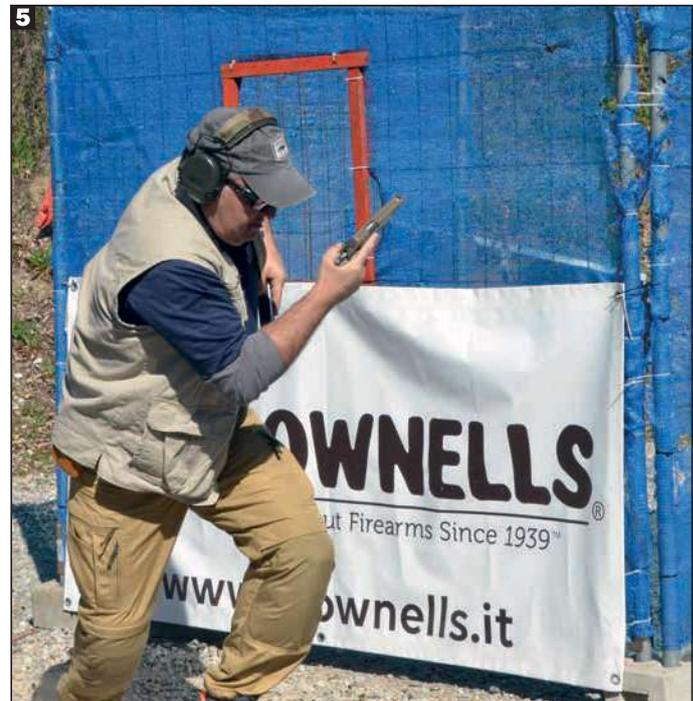
Pcc	
1. Mazza Mirko	194.75
2. Vercesi Fabio	213.28
3. Nuca Daniele	226.56
4. Piana Matteo	228.07
5. Bonsignore Giuseppe	241.50
6. Ferrè Sabrina	242.07
7. Bianchi Luigi	247.64
8. Ferrari Claudio	248.86

9. Gaddi Emanuele	249.14
10. Wimpfheimer Serge (Svi)	253.04

Cdp	
1. Zoltán Sohajda (Hun)	276.30
2. Cerrato Davide	299.97
3. Steiger Thomas (Svi)	343.94
4. Pancaldi Varner	355.26
5. Grosso Stefano	401.80
6. Maggioni Christian	411.00
7. Semagotto Marco	449.32
8. Pizzini Fabio	467.20
9. Demus Zsolt (Ung)	488.08
10. Gilardi Marco	541.37

Bug	
1. Györy Viktor (Ung)	319.01
2. Fortunato Fabio	349.68
3. Schlegel Guido (Svi)	395.55
4. Parancola Danilo	439.67

Rev	
1. Di Mauro Benedetto	422.46
2. Locatelli Fiorluigi	428.00
3. Merotto Remo	526.46
4. Zane Fabio	532.66
5. Longhin Gualtiero	602.87



oltre al quasi raddoppio del numero di tiratori, 60 contro i 34 della passata edizione, sorpassa una division storica come la Esp, ferma a 55 iscritti, proponendosi come seria pretendente a insidiare il primato di gradimento sempre detenuto dalla Ssp (64 tiratori). Raddoppio di tiratori anche per la Pistol caliber carbine (da 15 a 30 tiratori), mentre Stock service pistol e Compact carry pistol, pur registrando incrementi, sono passate da 47 a 64 partecipanti nel primo caso, da 14 a 19 nel secondo. Sostanzialmente stabile la partecipazione in Enhanced service pistol (55 tiratori contro 54), mentre qualche timido segno di ripresa è arrivato anche dalle division "minori", come la Custom defensive pistol, passata da 6 a 11 tiratori, e la Revolver, pas-

1. Successo per Alberto Bardella nella Ccp, oltre al gradino più alto del podio tra i Master. **2.** Apertura porta in bello stile e sicurezza per Fabio Fortunato secondo in Bug e primo tra gli Sharpshooter. **3.** Mirko Iseppato, primo Marksman in Ccp. **4.** Antonino Ristuccia, terzo tra i Novice della Pcc. **5.** L'elvetico Thomas Steiger, terzo Expert e terzo nell'assoluta della Cdp.

CLASSIFICHE DI CATEGORIA

High Senior:	Vercesi Fabio	High Law Enforcement:	Castelletti Paolo
High distinguished Senior:	Rutigliano Nicola	High Industry:	Mazza Mirko
High Lady:	Ferrè Sabrina	High international:	Molnár Kristóf
High military:	Creмасcoli Giordano	Most accurate:	Fiocchi Paolo

sata da 4 a 6 tiratori. In controtendenza la flessione della Backup gun, che ha perso quasi la metà dei concorrenti rispetto allo scorso anno (4 contro 6).

I risultati

In Ssp, bella prova di Natale Siciliano, tiratore da un paio di stagioni in costante crescita e ormai stabilmente ai vertici della division, che ha preceduto Diego Silvestri e il sorprendente, trattandosi di uno Sharpshooter insinuatosi tra due Master, e Silvano Pettinari, terzo assoluto. Lotta serrata per il primato tra



gli Expert con i primi tre classificati racchiusi in poco più di otto secondi: a spuntarla è stato Simone Lauro Pellegrini che conquista anche la tanto inseguita promozione a Master, precedendo Marco Stevano e Enrico Chioetto. Nella categoria Sharpshooter, alle spalle di Pettinari, ottima prestazione di Francesco Anselmi, giovane tiratore piemontese di ottime prospettive per il futuro, con Andrea Bizzotto a completare il podio di categoria, mentre per quanto riguarda i Marksman, Giuseppe Sgobio brucia sul filo di lana Mathias Castellari con Giovan Battista Siboldi in terza posizione. Completa la Ssp la categoria Novice che vede il successo di Dayong Turato a precedere con ampio margine Claudio Corazza e Alessandra Rizzardi.

In Carry optic, seconda division in fatto di iscritti, Giordano Cremascoli, oltre al titolo tra i Master, fa il vuoto anche nell'assoluta, infliggendo quasi venti secondi ad Antonio Romano, primo tra gli Expert, e quasi trenta all'elvetico Claude Fluck. Tra i Master, dopo Cremascoli e Fluck, troviamo Antonio Spataro mentre tra gli Expert, dopo Romano completano il podio Michele Piccinno e lo sloveno Branko Ovičac. Serrato il confronto, tutto polacco, tra i primi due classificati Sharpshooter con Jakub Kwiatkowski a precedere Tomasz Krajewski e Leonardo Cardinali a completare il podio. Le ultime due classi, Marksman e Novice, vedono rispettivamente Gianluca Gaias precedere Massimo Depaoli e Luigi Albanese nelle prime tre posizioni, mentre Nadir Corna conquista il primato a spese dello sloveno Bosko Haupt e di Olivia Emery Trindade.

Il podio assoluto della Esp vede l'ungherese Kristóf Molnár primo classificato tra i Master e champion division, a precedere ampiamente Andrea Lucioni con un altro ungherese, Jozef Pap, a completare il podio. Lucioni può consolarsi con il primato tra gli Expert che gli vale anche il passaggio alla categoria superiore, ottenuto a spese del compagno di club Matteo Bertin, con lo sloveno Dominik Maljković in terza posizione. Nelle restanti categorie, lotta sul filo di lana per il primato tra gli Sharpshooter, con Graziano Facconi a spuntarla per meno di un secondo su Marco Tambussi e sul più distaccato Mirko Vitali, mentre per quanto riguarda Marksman e Novice, nel primo caso successo di Marta Spertini a precedere Davide Facconi e di Mattia Guglielmoni su Cruciano Bettoni.

Podio completamente appannaggio di tiratori Master nella Ccp dove Alberto Bardella conquista la prima posizione, seguito da Fabio Leone e da Giovanni Funcis; completamente internazio-

1. Secondo in Revolver categoria Marksman, Gualtieri Longhin. **2.** Matteo Albertengo, decimo classificato in Carry optic e terzo tra gli Expert. **3.** Veronica Bonous, ottava tra i Marksman della Co e terza nella graduatoria Lady. **4.** Giornata sfortunata per George Varoutsas incappato in una squalifica per colpo accidentale. **5.** L'estone Mihkel Kuld, quarto assoluto e terzo Master nella Ssp.



1. L'elvetico Matthias Buch, terzo tra gli Expert e settimo nella assoluta della Ccp. **2.** Il croato Dragan Vukovic, quinto classificato tra gli Sharpshooter della Esp. **3.** Giovanni Funcis, terzo sia tra i Master sia nella generale della Ccp. **4.** Nicola Rutigliano, attardato da una serie di errori poco consoni al suo livello e alla sua esperienza, si è consolato con il primato tra i Distinguished Senior. **5.** Insolitamente deludente la prestazione del Master croato Danijel Krnjatic lontanissimo dal podio e solo diciannovesimo in Pcc.

nale il podio della Expert con lo sloveno Julij Slapšak a precedere il polacco Mateusz Wiercinski e l'elvetico Matthias Buch, mentre a Gabriele Spolverato, Alessandro Noli e Dario Vitella vanno le prime tre posizioni tra gli Sharpshooter. In Marksman, Mirko Iseppato a prevalere sull'ungherese Gergely Palotás. Nella Pcc, Mirko Mazza supera agevolmente i diretti concorrenti, Fabio Vercesi (Expert) e Daniele Nuca (Master), conquistando oltre al titolo di divisione anche il primato di primo assoluto, unico concorrente del match sceso sotto il muro dei 200 secondi. Nella categoria Expert dopo Vercesi, Giuseppe Bonsignore ed

Emanuele Gaddi mentre Sabrina Ferrè, Luigi Bianchi e Paolo Turato occupano le prime tre posizioni negli Sharpshooter; chiudono le categorie Marksman e Novice con Matteo Piana, Luca Babbini e Roberto Paquola nella prima e Claudio Ferrari, Alessio Lorenzon e Antonino Ristuccia nella seconda. Sottotono la partecipazione nelle divisioni Cdp, Rev e Bug, ma se per le prime due si è registrato un seppur lieve segnale di incremento a livello di partecipanti, la terza ha mostrato un pesante calo, nell'ordine del 50% di iscritti. Nell'assoluta Cdp, successo per l'ungherese Sohajda Zoltán, che precede Davide Cerrato e l'elvetico Thomas Steiger, mentre le categorie Expert e Marksman hanno visto, rispettivamente, il successo di Steiger e di Cristian Maggioni. In Bug, vince Viktor Györy seguito da Fabio Fortunato e Guido Schlegel, mentre nella Rev Benedetto Di Mauro precede Fiorluigi Locatelli e Remo Merotto.